

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI IMPERIA

Regione Liguria – Settore Difesa del Suolo di Savona e Imperia

Atto redatto ex art. 3 dell'Accordo stipulato tra Regione Liguria e la Provincia di Imperia ai sensi della L. 15/2015 e della successiva Convenzione attuativa in base ai quali la provincia utilizza in avvalimento il personale trasferito alla Regione per lo svolgimento delle attività connesse con le funzioni trasferite.

DISCIPLINARE – Rep. n. 30187

27 APR. 2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Arch. Enrico Pastorino)

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di derivazione d'acqua dal Rio Gavano, afferente del bacino del Torrente Argentina, chiesta dalla ditta REMNA s.r.l., (C.F. e P.I. 074050480968) con sede a Milano in Via Appiani n° 12 con domanda pervenuta in data 02/05/2013 ed assunta al protocollo col n. 21366.

Art.1 - Quantità dell'acqua da derivare

La quantità di acqua da derivare da presa superficiale nel Rio Gavano, afferente del bacino del Torrente Argentina, nel territorio del Comune di Molini di Triora, è fissata nella misura di moduli medi 0,44 (l/s 44) e moduli massimi 1,1 (l/s 110) al fine della produzione di massimi kW 98,40 e medi nominali kW 69,20 di energia elettrica.

Art.2 - Descrizione delle opere

Il progetto della Società REMNA s.r.l. prevede la realizzazione di una presa ad acqua fluente, posta a circa mt. 625 s.l.m., consistente in una trappola a sviluppo trasversale in alveo di dimensioni in pianta 7,50 mt con una griglia di captazione di tipo Coanda della larghezza di ml 3,00 ed un canale sotto di essa della profondità di ml 0,90.

Sulla sponda destra del corso d'acqua è prevista la realizzazione di un sedimentatore, con sfioro e paratoie, quasi interamente incassato nel terreno e sviluppato per una lunghezza di 6,25 mt.

Dal sedimentatore si diparte la condotta di adduzione, lunga circa 1640 mt e di diametro nominale pari a 250 mm, che correrà prevalentemente interrata per la profondità di 1.00 mt lungo una esistente strada comunale con pavimentazione in asfalto.

LA DITTA CONCESSIONARIA

L'edificio della centrale, posto a circa mt. 466 s.l.m., sarà anch'esso posizionato in sponda orografica destra ed avrà pianta rettangolare 5.00 mt X 6.00 mt, altezza netta 2,80/4,00 mt.

L'opera di restituzione è costituita dalla prosecuzione della condotta forzata con DN 400 e lunghezza di 50 mt; l'acqua derivata è restituita alla quota di mt. 450 s.l.m.

Dati sintetici Progetto Remna s.r.l.

Portata media: 44 l/s

Portata massima: 110 l/s

Salto idraulico lordo: 160 mt

Salto idraulico netto: 123 mt

Potenza media: 69,20 kW

Potenza massima: 98,40 kW

DMV: 9 l/s

Lunghezza asta fluviale: ml 1640

Tali opere sono in conformità al progetto pervenuto in data 02/05/2013, a firma della ditta istante e del Dott. Ing. Matteo MOTTA che dovrà far parte integrante del presente disciplinare di concessione e composto dai seguenti elaborati:

- Allegati
- Relazione idraulica
- Relazione tecnica
- Relazione geologica e geotecnica
- Tav. 1 impianto su CTR
- Tav. 2 piano particellare
- Tav. 3 opera di presa: pianta e sezioni
- Tav. 4 edificio centrale/condotta forzata: piante e sezione
- Tav. 5 verifiche idrauliche: sezione e piante
- Tav. 6 verifiche idrauliche – stato di progetto: sezione e piante

Art.3 - Regolazione della portata

Affinché la portata derivata non possa superare quella concessa e non entri nella derivazione, alla sua origine, una quantità di acqua maggiore di quella concessa, la ditta dovrà provvedere all'installazione di un apposito strumento di misura dell'acqua derivata, riservandosi la Regione Liguria – Settore Difesa del Suolo di Savona e Imperia la facoltà di ingiungere altre apposite opere modulatrici e di prescrivere, qualora necessario, un orario e/o regolamento d'uso, non ché di fissare la data della sua entrata in vigore.

La Regione Liguria – Settore Difesa del Suolo di Savona e Imperia inoltre ha la facoltà di procedere a sistematiche misurazioni di portata nonché ad esercitare il

controllo degli impianti della derivazione in conformità a quanto stabilito dall'art.17 del Regolamento 14 agosto 1920 n° 1285.

Di conseguenza il concessionario è tenuto a sua cura e spese a compilare ed inoltrare alla Regione Liguria – Settore Difesa del Suolo di Savona e Imperia ed al Settore Ecosistema costiero e Acque, entro il giorno 15 del mese di Aprile ed entro il giorno 15 del mese di Ottobre di ogni anno, la scheda informativa all'uopo predisposta, nonché a permettere e favorire ai funzionari incaricati il libero accesso agli impianti relativi alla concessione.

Al fine del controllo dell'impatto delle opere e dell'eventuale ricalibrazione del DMV, nonché dell'efficacia del sistema di rilascio del DMV, dovrà essere predisposto opportuno monitoraggio idrologico appena a monte della presa ed i dati delle portate dovranno essere trasmessi al Settore VIA, al Settore Difesa del Suolo di Savona e Imperia e al Settore Ecosistema Costiero e Acque tutti della regione Liguria.

Art.4 - Garanzie da osservarsi

Saranno eseguite e mantenute e carico della Ditta concessionaria tutte le opere necessarie sia per l'attraversamento di strade, canali, corsi d'acqua scoli e simili sia per la difesa del suolo in genere e del buon regime del corso d'acqua, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori quanto se esso sarà accertato in seguito.

Inoltre è fatto obbligo al concessionario di eseguire tutte quelle opere e previdenze che le singole amministrazioni competenti intenderanno prescrivere nell'interesse del regime idraulico, della navigazione, della fluitazione, dell'agricoltura, dell'industria, della piscicoltura, dell'igiene e della sicurezza pubblica nonché della tutela delle acque dall'inquinamento.

La ditta dovrà eseguire con cadenza semestrale apposite analisi al fine di dimostrare l'assenza di alterazione delle acque scaricate dalla turbina a garanzia della qualità delle stesse.

Inoltre la ditta dovrà rispettare tutte le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

1) la centrale dovrà essere gestita inibendo la derivazione per portate naturali inferiori ad un DMV pari a 20 l/s;
2) dovrà essere predisposto opportuno monitoraggio naturalistico e idrologico;
3) la bocca di presa dovrà essere dotata di griglie a maglia fine per evitare il trascinamento di esemplari di fauna acquatica nella presa;
4) nell'ambito delle normali operazioni di pulizia e manutenzione dovrà essere restituito a valle dello sbarramento il materiale asportato a monte della

briglia per consentire alle portate ordinarie di mobilizzarlo previa la necessaria autorizzazione;

5) dovrà essere posta particolare attenzione alle modalità realizzative e cantieristiche delle opere prevedendo una calendarizzazione delle attività di cantiere in funzione delle esigenze ecologiche delle specie acquatiche presenti in alveo con particolare attenzione ad evitare il fenomeno dell'intorpidimento dell'acqua;
6) dovrà essere prevista la conservazione di eventuali sostanze inquinanti al di sopra del livello di piena atteso ovvero in ambiente stagno, al fine di scongiurare la dispersione in alveo;
7) dovrà essere contenuto al massimo il disturbo acustico e le emissioni polverulente in fase di cantiere.

Art.5 - Termine per l'attuazione delle opere

La ditta concessionaria dovrà eseguire i lavori entro 36 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione. Ultimati i lavori la ditta concessionaria dovrà darne immediato avviso alla Regione Liguria – Settore Difesa del Suolo di Savona e Imperia la quale provvederà ad effettuare la visita di collaudo delle opere ai sensi dell'art. 24 del RD 14/08/1920 n° 1285.

Art.6 - Durata della derivazione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca la concessione è accordata per un periodo continuo di 30 anni decorrente dalla data del decreto di concessione.

Qualora, al termine della concessione, persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, la stessa potrà essere rinnovata, su richiesta del concessionario, con quelle modificazioni che, per le variate condizioni dei luoghi o del corso d'acqua, si rendessero necessarie.

In mancanza di rinnovazione, come nei casi di rinuncia, decadenza o revoca la Regione Liguria – Settore Difesa del Suolo di Savona e Imperia, sentito il Ministero delle Finanze, avrà diritto di ritenere senza compenso le opere costruite nell'alveo, sulle sponde e sulle arginature del corso d'acqua oppure di obbligare il concessionario a rimuoverle e ad eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dell'alveo, delle sponde e delle arginature nelle condizioni richieste dal pubblico generale interesse (artt.28 e 30 del R.D. 1775/1933).

Art.7 - Canone

La ditta concessionaria corrisponderà di anno in anno, anticipatamente, alle legali scadenze, l'annuo canone di € 1.151,49 (Euro millecentocinquantuno/49), fatti salvi

e/o idrogeologico del bacino stesso o con il mantenimento del minimo deflusso vitale, la presente concessione potrà essere revocata, in tutto od in parte, con provvedimento motivato della Regione Liguria Settore Difesa del Suolo di Savona e Imperia.

La ditta concessionaria si impegna al rispetto del rilascio della componente idrologica del DMV, così come modificata dai fattori correttivi di cui alla DGR n. 1775 del 25.09.2013; è facoltà dell'Autorità concedente procedere alla revisione periodica del valore del DMV.

Inoltre, ai sensi dell'art. 55 del R.D. n. 1775/1933, la Regione Liguria si riserva la facoltà di dichiarare la decadenza dal diritto di derivare ed utilizzare l'acqua pubblica:

- per non uso durante un triennio consecutivo;
- per cattivo e/o diverso uso in relazione ai fini dell'utilizzazione;
- per inadempimento delle condizioni essenziali della derivazione ed utilizzazione;
- per abituale negligenza ed inosservanza delle disposizioni legislative in vigore;
- per il decorso dei termini eventuali stabiliti dal decreto e dal presente disciplinare entro i quali deve essere derivata ed utilizzata l'acqua pubblica;
- per cessione effettuata senza il nulla osta di cui all'art. 20 del R.D. n. 1775/1933, fatto salvo quanto previsto dal medesimo articolo per le concessioni di derivazione d'acqua di cui siano titolari i proprietari dei terreni da irrigare.

Art. 10 - Domicilio legale

Per ogni effetto di legge la ditta concessionaria elegge il proprio domicilio legale in Comune di Molini di Triora, Comune interessato dalla derivazione.

Art. 11 - Registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso in base al DPR 26.04.1986 n° 131.

Imperia,

La Ditta Istante con delega in atti d'ufficio

Jacopo Murgia

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Arch. Enrico Pastorino)